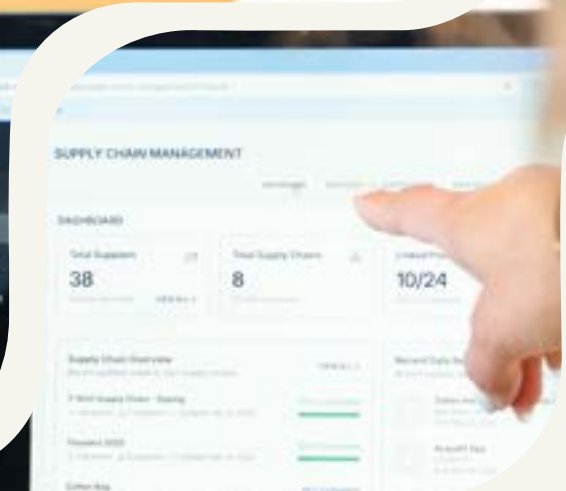
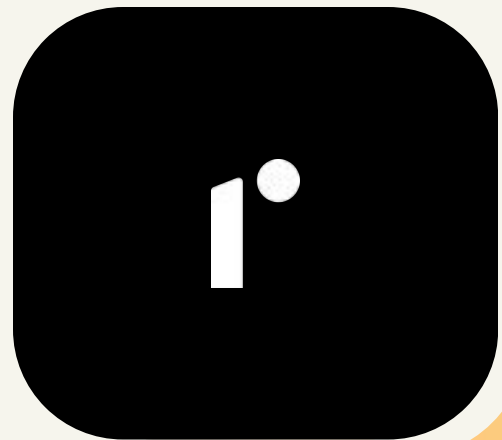




Renoon



ABBIGLIAMENTO E TESSILE

Passaporto Digitale di Prodotto Guida per le PMI italiane

AGGIORNATO A GIUGNO 2026

IN QUESTA GUIDA



DAL 2027, L'UE RICHIEDE UN PASSAPORTO DIGITALE DI PRODOTTO: ECCO PERCHÉ

1



IL DPP NON È UN DOCUMENTO: COSA RICHIEDE?

2



CHI VENDE IN EUROPA DEVE ADEMPIERE, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTURATO

3



PRINICIPALI TEMPISTICHE

4



COME PREPARARSI IN MODO EFFICACE

5



QUANTO TEMPO RICHIEDE E QUANTO COSTA

6



UN CASO STUDIO PRATICO: DONDUP

8

Parliamo con decine di aziende italiane ogni settimana.
Le domande più comuni quando si parla di DPP sono:

"Quando dobbiamo iniziare? Quanto ci costerà? Possiamo aspettare ancora un po'?"

Lo capiamo. Avete collezioni da lanciare, fornitori da gestire, margini da difendere. Il DPP sembra un problema in più, in un momento complesso per il settore, ed incerto a livello geopolitico.

Quello che ogni azienda vuole, alla fine, è essere "a posto", senza incidere sugli equilibri di budget e persone.

E' una richiesta legittima, e ha una risposta concreta.

Questa guida nasce da lì.



Iris Skrami
CEO di Renoon



COME NASCE LA LEGGE SUL DPP



Il 18 luglio 2024 è entrata in vigore la normativa quadro che introduce il Digital Product Passport (DPP), destinato a diventare obbligatorio per le aziende.



L'obbligo sarà introdotto progressivamente a partire dal 2027, secondo un calendario definito dalla Commissione Europea.



Per le aziende che operano nel settore della pelletteria e degli accessori, è importante considerare che anche se la normativa ha individuato come categorie prioritarie i prodotti tessili e l'abbigliamento, le altre categorie di prodotto saranno interessate in una fase successiva.

Il mancato rispetto della normativa può comportare conseguenze significative.

In assenza del DPP, i prodotti potrebbero perdere l'accesso al mercato europeo e produttori, importatori e distributori sarebbero tenuti a ritirarli dalla commercializzazione.

Inoltre, le autorità di sorveglianza del mercato dell'Unione Europea potranno adottare misure correttive e sanzionatorie, secondo le procedure previste nei singoli Stati membri.

IL DPP NON È UN DOCUMENTO: COSA RICHIEDE?

DPP

Il Digital Product Passport (DPP) è una nuova modalità con cui le informazioni di un prodotto verranno rese accessibili nel mercato europeo.

Attraverso un identificatore univoco, come un QR code, sarà possibile accedere a informazioni che oggi si trovano in documenti, sistemi aziendali o presso i fornitori.

COSA RICHIEDE LA NORMATIVA

Il DPP non è una semplice pagina web: i dati devono essere strutturati secondo standard tecnici definiti, resi interoperabili con i sistemi previsti (come il registro centrale UE), e trasmessi nel formato richiesto perché siano leggibili e verificabili da autorità, operatori e consumatori.



**INFORMAZIONI DI
PRODOTTO**



**ORIGINE E FILIERA
PRODUTTIVA**



**PRESTAZIONI
AMBIENTALI
E SOSTENIBILITÀ**



**DURABILITÀ E
CIRCOLARITÀ**

QUALI IMPRESE DOVRANNO ADEMPIERE

Un'azienda sarà coinvolta se:

PRODUCE BENI FISICI VENDUTI NELL'UE

COMMERCIALIZZA PRODOTTI CON UN PROPRIO MARCHIO IN UE

PRODUCE IN LICENZA CONTO TERZI PER ALTRI BRAND IN UE

IMPORTA PRODOTTI DA PAESI EXTRA-UE

IMMETTE PRODOTTI SUL MERCATO UE COME OPERATORE RESPONSABILE



È importante sottolineare che molte delle informazioni richieste dal DPP proverranno dai fornitori e dai partner della filiera. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, **l'obbligo normativo ricade sull'azienda che immette il prodotto sul mercato** e che dovrà quindi organizzarsi per raccogliere, verificare e gestire tali dati.

Il fatturato non è un criterio di esclusione: la normativa si applicherà alle aziende in funzione delle categorie di prodotto interessate.

La normativa riguarda anche rivenditori, distributori e marketplace. Se un prodotto è soggetto all'obbligo del DPP, chi lo vende dovrà verificare che il DPP sia presente e conforme. In caso contrario, il prodotto non potrà essere commercializzato sul mercato europeo.



PRINCIPALI TEMPISTICHE

18 Luglio 2024

- Entrata in vigore del Regolamento Ecodesign for Sustainable Products Regulation (**ESPR**)
- Introduzione del quadro normativo che abilita il Digital Product Passport (**DPP**)

2025-2026

- Pubblicazione del Working Plan per l'implementazione del DPP
- Avvio dello sviluppo del sistema di registri (DA Registry)

Dal 2027

- Entrata in vigore dei primi obblighi DPP per le categorie prioritarie
- Tessile e abbigliamento tra i primi settori interessati

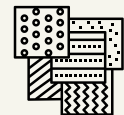
2027-2030

- Estensione graduale dell'obbligo ad altre categorie di prodotto
- Coinvolgimento progressivo di ulteriori settori e filiere

COSA TI PERMETTE DI PREPARARE UNA SOLUZIONE DPP COMPLETA?

Il DPP richiede tre componenti essenziali.
Ognuna ha requisiti normativi specifici che determinano la validità del passaporto.

RACCOGLIERE E STRUTTURARE I DATI



**COMPOSIZIONE DEI
MATERIALI**



**ORIGINE DEI
FORNITORI**



**DATI AMBIENTALI RICHIESTI
DALLA NORMATIVA**

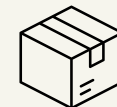
RIPENSARE L'ETICHETTA PRODOTTO



**AGGIUNGERE QR CODE O
IDENTIFICATORE DIGITALE**



**COLLEGARE IL PRODOTTO
AL DPP**



**AGGIORNARE PACKAGING
ED ETICHETTE**

PREPARARE LA TRASMISSIONE DATI



**CREARE UNA PAGINA
DIGITALE ACCESSIBILE
TRAMITE QR CODE E SITO
E-COMMERCE**



**TRASMETTERE LE
INFORMAZIONI ALL'UE
TRAMITE IL REGISTRO DEI
PASSAPORTI**



RISORSE RICHIESTE DAL DPP



TEMPO

L'implementazione del DPP richiede mediamente **6–8 mesi**.
(pg.7, *Timeline operativa per collezione*)

Le aziende che vogliono essere pronte per la collezione Autunno/Inverno 2027–28 dovrebbero avviare il progetto entro novembre 2026–gennaio 2027, **rendendo necessaria la scelta del provider già oggi.**



INVESTIMENTO

L'investimento dipende principalmente da due variabili: numero di **SKU** e **complessità progettuale**. Valutarle correttamente permette di pianificare budget e risorse in modo efficace.

CHIAMA IL TEAM SALES

+39 347 595 5624

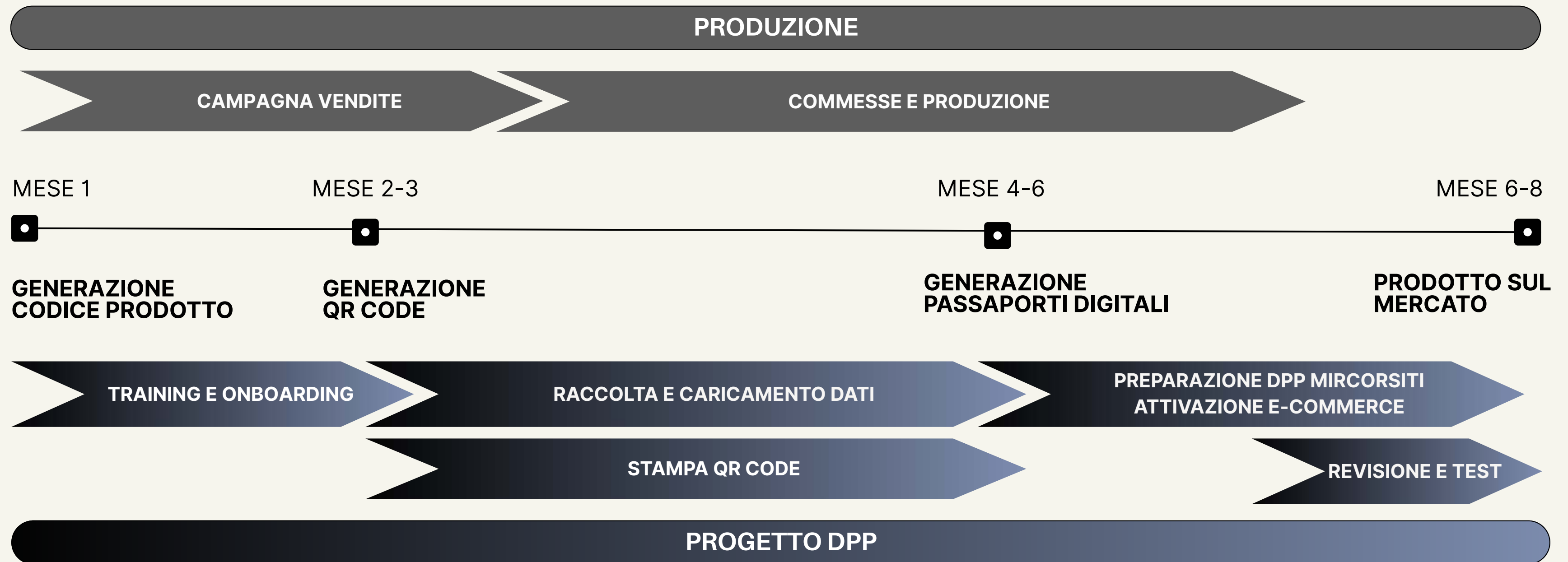


RICHIEDI UN PREVENTIVO

Pronto in 48 ore



In un approccio efficace, la timeline di **implementazione** del DPP segue il naturale calendario di **produzione** della collezione , complementando il processo, senza interromperlo o ritardarlo.

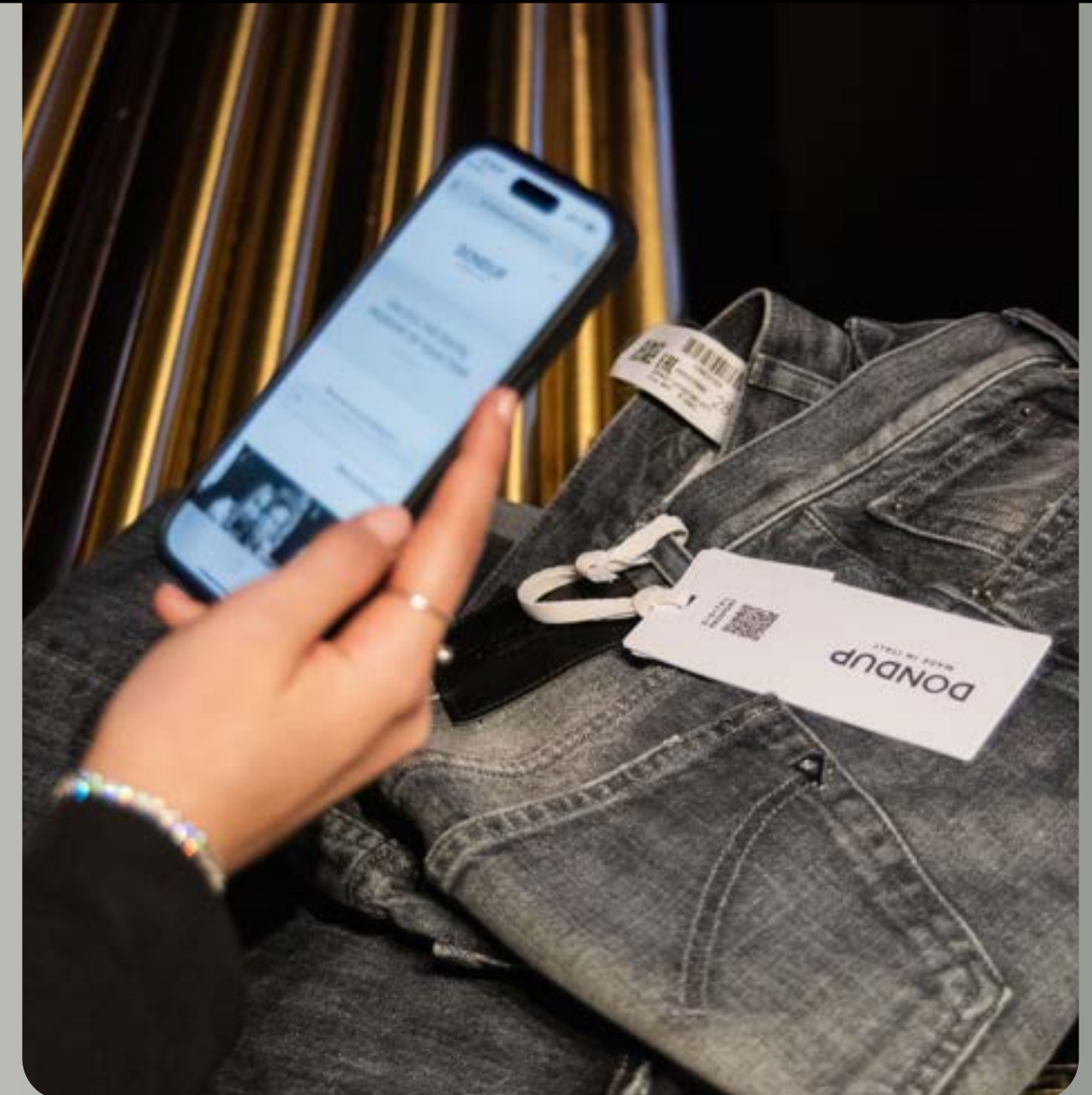


CASO DONDUP

Dondup ha completato l'implementazione dei DPP **senza la creazione di un team dedicato**, ma attraverso un team interno cross-funzionale, composto da risorse già presenti in azienda e coinvolte dal team di implementazione di Renoon nelle diverse fasi del progetto in base alle necessità.

2.4M⁺ PRODOTTI SUL MERCATO CON DPP

Con il supporto di Renoon, il DPP è stato implementato con un impatto operativo limitato e go-live puntuali.





L'INFRASTRUTTURA DPP CHE HA COSTRUITO DONDUP

1

ETICHETTA PRODOTTO RIPENSATA PER IL DPP



Codice QR in etichetta
interna e cartellino che
identificano le SKUI

2

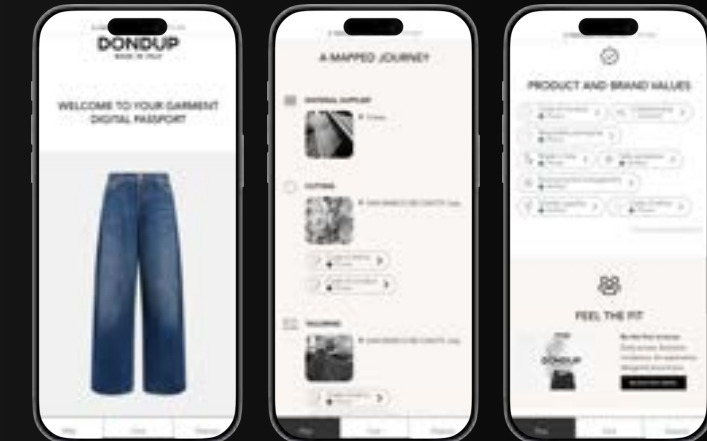
RACCOLTA E CONSERVZIONE DEI DATI BACK-END



Definizione di un modello
dati coerente con il DPP per
centralizzare informazioni di
prodotto, documentazione e
certificazioni

3

PUBBLICAZIONE DATI SUL MICROSITO E E-COMMERCE



Automatizzazione dei dati
secondo la struttura definita
dal brand, per comunicare la
storia del prodotto e le
relative certificazioni

PROSEGUI CON IL NOSTRO TEAM



annamontanari@renoon.com

ANNA MONTANARI

Business Development
Representative



gabrieletrapani@renoon.com

GABRIELE TRAPANI

CFO & Co-Founder



RICONOSCIUTA
DALLE NAZIONI UNITE

SOLUZIONE ADOTTATA DA
30+ AZIENDE



DONDUP
MADE IN ITALY

**MAURIZIO
BALDASSARI**
BRERA

/ R T K N I T M O N O B I
S T U D I O S B

massimo alba

MARFA STANCE

